

Il discorso di Enrico Berlinguer a Napoli

DALLA PRIMA
formatrici che pure sono state approvate.
Il contributo del PCI al conseguimento di questi risultati è stato determinante. Berlinguer, ricordando le battaglie sostenute negli anni passati dai comunisti, ha fatto a questo punto un riferimento alle più recenti sentenze sulla strage di Piazza Fontana e sulla scia di Lockheed. Anche se insufficienti per le tante, precise ragioni che i comunisti hanno ampiamente illustrato, quelle sentenze testimoniano comunque del fatto che da un lato i comunisti avevano ragione quando denunciavano il « sistema » della corruzione...

Con la DC devono (ascoltate bene) non essere stati schiacciati in vicende politiche passate; non essere iscritti al PCI, non essere eletti, neanche come indipendenti, da vertici di partiti e di governi... Berlinguer è entrato qui nella cronaca — anche inedita — delle vicende degli ultimi giorni.
Caduta la proposta Andreotti di governo « paritario » ha detto — è stata fatta da noi la proposta che a presiedere il governo fosse una personalità non democristiana, quale avrebbe potuto costituire un governo con la partecipazione di tutti i partiti democratici, come noi sostenevamo...

tenere conto dell'invito del PSI, non abbiamo respinto le ipotesi di periodiche riunioni dei cinque segretari dei partiti della discolta maggioranza... Berlinguer ha ricordato fatti che i comunisti napoletani conoscono benissimo: le sollecitazioni e l'agitazione attuale facendo leva su interessi particolari, pur legittimi, senza alcun senso di responsabilità...

Le vere ragioni del «no» dc

Ma questa situazione, abbiamo obiettato, può che mai solleciterebbe la creazione di un governo autonomo e unificato in Italia tanto più che la vecchia maggioranza, sul piano della politica internazionale, era cementata dalla mozione comune approvata solennemente alla Camera e al Senato già prima dell'accordo del maggio '78...

la DC, e che la DC stessa avrebbe avuto un ruolo determinante nella maggioranza, tale da potere far cadere tale governo quando volesse... Berlinguer ha detto il compagno Berlinguer: la DC non può accettare tale proposta perché ritiene che la sua inamovibilità dal governo è indispensabile. Abbiamo detto a questo punto: accettereste la nostra proposta con la quale il governo Andreotti ha invitato al Presidente Carter e a Breznev una lettera di cui abbiamo potuto condividere pienamente il tenore e i contenuti...

regionali della Campania e della Calabria; non hanno mosso ciglio quando — ha raccontato — abbiamo ricordato che il Triste l'astensione del gruppo dc ha permesso che venisse approvato il bilancio; fatto, quest'ultimo, che significa un altro anno di vita per una giunta minoritaria, quella del « Molise », nata sul solo argomento dell'opposizione a Trieste l'astensione di Osimò con la Jugoslavia, che a Roma la DC ha votato.

Ruolo di critica e di controllo

Ma se la DC, si è chiesto Berlinguer, non è disposta a collaborare con il PCI al governo, e nemmeno con gli indipendenti di sinistra, come può pretendere che noi restiamo ugualmente docili e tranquilli nella maggioranza? La sola spiegazione possibile è che la DC vuole costringerci a farla da sgabello, a subire tutto senza darci alcuna garanzia. E si può pretendere ragionevolmente questo da un partito come il nostro? E poi è direi soprattutto che il PCI fosse ridotto al Paese in una simile condizione? Non siamo e restiamo fattori delle larghe intese, delle maggioranze più ampie, ha detto Berlinguer, ma delle due l'una: o una larga maggioranza, o una ristretta minoranza, o il compromesso storico, o si muove nella prospettiva di un suo continuo, anche se graduale sviluppo, e allora essa è in grado di assicurare la tenuta del Paese, di infondere serenità, tranquillità e fiducia alla gente; oppure, come avveniva negli ultimi mesi, la « larga maggioranza » è incapace di risolvere i problemi, e quindi provoca scontento, scollamento fra la gente e i partiti, tra il Paese e le istituzioni...

Se ad esse si vuole dare vita lo abbiamo detto — non trapperemo ostacoli. Non ci si dica dunque che se i comunisti non stanno nella maggioranza, non c'è altra soluzione che le elezioni anticipate: non ci si può chiedere, ha esclamato Berlinguer, di sopprimere i ricatti su questo terreno e di subire le altrui tracotanze. Non siamo stati dunque, prima né ora, rigidi o faziosi. Abbiamo prospettato varie e realistiche strade per evitare le elezioni anticipate. Del resto, ha aggiunto Berlinguer, una parentesi nel discorso — non capisco davvero come si può attribuire a noi l'intenzione di volere queste elezioni. Siamo contrari per ragioni di interesse generale, del Paese ma anche se dovessimo guardare solo a ragioni di partito, tutti sanno che le consultazioni parziali svoltesi fino ad oggi (da un anno in qua) indicano che c'è una certa flessione dei nostri voti, nella parte fluttuante del nostro elettorato. E' stato l'ineffabile vicesegretario della DC, Donat Cattin, a rivelare che l'intenzione di andare alle elezioni anticipate è coltivata proprio nei vertici del suo partito. Questa è la verità, ha detto Berlinguer, come la verità del suo discorso, parte del suo discorso...

Non si tratta di un fatto di natura, giacché i napoletani sono uomini intelligenti e laboriosi, ma di un fatto che dipende dal modo come Napoli è stata trattata dalle vecchie classi dirigenti nazionali e locali. Ecco, ha detto Berlinguer, si tratta di porre fine a questa situazione. Per questo si è giunti ad una piena consapevolezza politica delle difficoltà della lotta per sanare i mali della città. Grande parte della classe operaia e di altre categorie della popolazione hanno dimostrato da tempo di possedere questa maturità, questa consapevolezza. Ma bisogna che essa si estenda ai più larghi strati popolari affinché tutti i napoletani intendano quali sono i fattori decisivi di ogni avanzamento: la chiarezza degli obiettivi e dei termini della lotta; la capacità e il coraggio di dire sempre alla gente la verità; il linguaggio comprensibile; la tenacia; la combatività; l'unità; l'esperienza collettiva che si fa e si sviluppa attraverso la lotta di massa e la partecipazione democratica.

Risultati positivi nel bilancio dei consigli tributari

Come si è lavorato a Bologna per battere l'evasione fiscale

In 180 incontri sono state esaminate 1700 dichiarazioni dei redditi - Una battaglia civile

«Messaggero» di incendi

«I socialisti DC e PCI fanno terra bruciata». Questo era il titolo di apertura del Messaggero. Più realista del suo titolo non era per nulla il fatto politico del giorno, come ben si può desumere da tutti gli altri giornali. Il fatto del giorno era la disponibilità di Craxi a favore di una soluzione « più ristretta e necessaria » transitoria, cioè a favore di un centro-sinistra pallido, senza i comunisti.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA — In Emilia-Romagna i consigli tributari ormai funzionano in oltre 100 dei suoi 341 Comuni. I loro poteri sono limitati: non vanno al di là di proposte per aumenti degli imponibili sulla strada spianata, con la nascita del consiglio, potrebbe il Comune a svolgere i maggiori compiti, cioè di piano di gestione. L'assessore ai Tributi, compagno Braggiotti, risponde ai nomi di legge, ma non di ufficio — l'inefficienza dell'apparato statale. La stessa legge favorisce ampiamente l'evasione « legale » ma, in assenza di precise norme da parte del governo, il fallimento dell'anagrafo tributaria, l'eccessiva burocrazia delle procedure, non permettono di compiere gli accertamenti necessari e scoprire e punire le frodi fiscali. Da qui la richiesta, fatta ai convegni di Milano, Viareggio e Ravenna dal Comune, di un rinnovamento delle leggi e dell'attività del Consiglio comunale. E' stato il primo passo verso la lotta all'evasione. Lo stesso on. Pretti ha detto, in un'occasione, che la riforma sarebbe funzionata per tutti, ma devo riconoscere purtroppo che così non si può dire.

E' morto a Suzara il compagno Anselmo Ballabeni

MANTOVA — Nelle prime ore di ieri pomeriggio è deceduto dopo lunga malattia il compagno Anselmo Ballabeni, già sindaco di Suzara. Ballabeni era nato il 26 dicembre 1909 a Suzara dove ha trascorso tutta la sua vita. La scomparsa fu membro del CLM di Riva. Dopo la Liberazione fu eletto dirigente della sezione di Suzara, funzionario di parte del Consiglio comunale del Partito e segretario cittadino del PCI di Suzara. Venne successivamente nominato vice segretario della Federazione e membro del Comitato federale e della Commissione federale di controllo. Fece parte per un lungo periodo del Consiglio comunale di Suzara. E' stato vice sindaco e infine sindaco dal 1970 al 1976, anno in cui, per ragioni di salute, dovette dimettersi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 in forma civile partendo dalla abitazione del compagno Anselmo Ballabeni a Suzara. Ai familiari i comunisti mantovani pongono i sentimenti della più viva solidarietà e le più sentite condoglianze.

Presente il ministro Colombo

Discussa a Sanremo la sistemazione della rete ferroviaria

In via di ultimazione il raddoppio della Genova-Ventimiglia

SANREMO — I più importanti temi riguardanti la sistemazione della rete ferroviaria italiana sono stati discussi nel corso di una conferenza stampa convocata a Sanremo in occasione della premiazione dei vincitori del quinto premio giornalistico « Ferrovie oggi e domani » indetto dalle FS. Erano presenti il ministro dei Trasporti, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità, il direttore generale delle Ferrovie statali, Ercole Semenza, il vice direttore ing. Luigi Misiti ed il sindaco di Sanremo rag. Vento. Particolare rilievo ha assunto il problema dell'ammodernamento della tratta da Genova a Ventimiglia, che attualmente presenta notevoli difficoltà sia in ordine al tempo di percorso sia allo sviluppo urbanistico delle zone costiere che seguono l'andamento delle ferrovie statali. Il ministro dei Trasporti, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità, il direttore generale delle Ferrovie statali, Ercole Semenza, il vice direttore ing. Luigi Misiti ed il sindaco di Sanremo rag. Vento. Particolare rilievo ha assunto il problema dell'ammodernamento della tratta da Genova a Ventimiglia, che attualmente presenta notevoli difficoltà sia in ordine al tempo di percorso sia allo sviluppo urbanistico delle zone costiere che seguono l'andamento delle ferrovie statali.

E' morto a Napoli Michele Muro

NAPOLI — Si è spento, colpito da trombosi cerebrale, Michele Muro che per tanti anni è stato collaboratore del « messaggero » di Napoli. Aveva 54 anni e per lungo tempo era stato funzionario delle ferrovie dello Stato. I funerali avranno luogo questa mattina, lunedì, alle ore 10, nel rione Stella dove il defunto Muro aveva una casa. La linea Genova-Ventimiglia (confine francese) si sviluppa per 150 chilometri lungo la costa occidentale della Liguria. Venne costruita fra gli anni 1856 e 1878 per assicurare le comunicazioni internazionali dell'Italia con la Francia e lo Spagna. Costò che per soddisfare le esigenze di ben 40 paesi rivieraschi, allora mai serviti dalle strade ad in qualche caso accessibili solo via mare. La linea venne però realizzata con criteri di economia: a binario semplice e con un tracciato che segue l'andamento della costa. Ciò nonostante, fu necessario costruire ben 74 gallerie per una lunghezza complessiva di oltre 22 chilometri, pari al 20 per cento dello sviluppo dell'intera linea.

Sospensione di flusso idrico a Roma

Per eseguire lavori di manutenzione sulla condotta adduttrice Casilina-EUR, dovrà essere sospeso il flusso idrico sulla medesima condotta. In conseguenza dalle ore 9 alle ore 24 di martedì 6 marzo, si avrà un notevole abbassamento di pressione, con mancanza di acqua alle utenze più elevate delle seguenti zone: OSTIENSE, EUR, Giuliano Dalmata, Cecchignola, Mezzocamino, Vitiati, Tor de Cenci, Spinaceto, Aclia Sud, Aclia Nord, Casalpalocco, LIDO di Ostia. Si pregano gli utenti interessati di predisporre le opportune scorte per sopporre alle loro più urgenti necessità durante il periodo della sospensione.

Sospensione di energia elettrica a Roma

Per urgenti lavori di manutenzione sulla rete elettrica aziendale, dovrà essere sospesa l'erogazione dell'energia nei giorni 6-7-8-9 marzo p.v. dalle ore 8,30 alle ore 16 in:

Presente il ministro Colombo

SANREMO — I più importanti temi riguardanti la sistemazione della rete ferroviaria italiana sono stati discussi nel corso di una conferenza stampa convocata a Sanremo in occasione della premiazione dei vincitori del quinto premio giornalistico « Ferrovie oggi e domani » indetto dalle FS. Erano presenti il ministro dei Trasporti, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità, il direttore generale delle Ferrovie statali, Ercole Semenza, il vice direttore ing. Luigi Misiti ed il sindaco di Sanremo rag. Vento.

E' morto a Napoli Michele Muro

NAPOLI — Si è spento, colpito da trombosi cerebrale, Michele Muro che per tanti anni è stato collaboratore del « messaggero » di Napoli. Aveva 54 anni e per lungo tempo era stato funzionario delle ferrovie dello Stato. I funerali avranno luogo questa mattina, lunedì, alle ore 10, nel rione Stella dove il defunto Muro aveva una casa. La linea Genova-Ventimiglia (confine francese) si sviluppa per 150 chilometri lungo la costa occidentale della Liguria. Venne costruita fra gli anni 1856 e 1878 per assicurare le comunicazioni internazionali dell'Italia con la Francia e lo Spagna. Costò che per soddisfare le esigenze di ben 40 paesi rivieraschi, allora mai serviti dalle strade ad in qualche caso accessibili solo via mare. La linea venne però realizzata con criteri di economia: a binario semplice e con un tracciato che segue l'andamento della costa. Ciò nonostante, fu necessario costruire ben 74 gallerie per una lunghezza complessiva di oltre 22 chilometri, pari al 20 per cento dello sviluppo dell'intera linea.

Sospensione di flusso idrico a Roma

Per eseguire lavori di manutenzione sulla condotta adduttrice Casilina-EUR, dovrà essere sospeso il flusso idrico sulla medesima condotta. In conseguenza dalle ore 9 alle ore 24 di martedì 6 marzo, si avrà un notevole abbassamento di pressione, con mancanza di acqua alle utenze più elevate delle seguenti zone: OSTIENSE, EUR, Giuliano Dalmata, Cecchignola, Mezzocamino, Vitiati, Tor de Cenci, Spinaceto, Aclia Sud, Aclia Nord, Casalpalocco, LIDO di Ostia. Si pregano gli utenti interessati di predisporre le opportune scorte per sopporre alle loro più urgenti necessità durante il periodo della sospensione.

Sospensione di energia elettrica a Roma

Per urgenti lavori di manutenzione sulla rete elettrica aziendale, dovrà essere sospesa l'erogazione dell'energia nei giorni 6-7-8-9 marzo p.v. dalle ore 8,30 alle ore 16 in:

VIA DEGLI AURUNCI civ. 29-22-22-79-31-34-36-38-40
VIA DEI SABELLI civ. 35-39-55-64-62-64-66-68-70-72
PIAZZA DELL'IMMACOLATA civ. 28-29
VIA DEI VOLSCI civ. 37-38-41-47-48-53-55-57-65
VIA DEGLI EQUI civ. 15-45-47-49-63-64-74-75
VIA DEGLI ETRUSCHI civ. 13
VIA DEI SARDI civ. 37-48
VIA DEI LATINI civ. 22-23-35-33-73-77-82
VIA DEI MARSI civ. 31-47-49-57-59-68-68-70-71-76
LARGO DEGLI OSCI civ. 15-18-19-21-59-59-7
VIA DEGLI APULI civ. 9-33-36-38-42
VIA DEI CAMPANI civ. 15
PIAZZA DEI CAMPANI civ. 15-5